

SVOLTA Dopo aver lasciato il partito, i due esponenti del centrosinistra escono anche dal gruppo dove erano rimasti come indipendenti

Mascia e Nicolussi fuori anche dal gruppo Pd In Consiglio comunale nasce «Azione»

Ribadita la fedeltà alla coalizione. Intanto, però, il Pd, primo partito della città, resta con un solo rappresentante in aula

VIMERCATE (tlo) Un nuovo passo, atteso ma pur sempre clamoroso. Dalla prossima seduta del Consiglio comunale **Maria-sole Mascia** e **Davide Nicolussi** non faranno più parte del gruppo del Partito democratico.

Con un comunicato nel fine settimana hanno fatto sapere di aver dato vita al gruppo di «Azione», che fa capo al movimento nazionale fondato da **Carlo Calenda**, al quale i due ex Pd hanno aderito nelle scorse settimane. Si tratta del primo gruppo consiliare in Italia del nuovo movimento.

Una vicenda esplosa nel settembre scorso quando i due (rispettivamente candidata sindaco per il centrosinistra alle elezioni del 2016 ed ex segretario cittadino del Pd) avevano reso noto di aver riconsegnato le tessere del partito. Avevano comunque concordato con la segretaria cittadina di restare nel gruppo consiliare del partito come in-

dipendenti.

Il motivo della rottura lo spiegano di nuovo nel comunicato di questi giorni. «Già da diversi mesi, a seguito della decisione della Segreteria nazionale del Partito Democratico di dare vita ad una alleanza di governo con il M5S, abbiamo deciso di prendere le distanze da un partito che, a nostro avviso, non rappresentava più il nostro sentire, per diversi motivi - scrivono Mascia e Nicolussi - Intanto, per l'incoerenza della scelta del PD di allearsi con il suo peggior nemico di sempre, il M5S. Siamo convinti che la "coerenza" sia un valore che deve tornare ad avere un posto primario in politica, se vogliamo restituirle un po' di credibilità. In secondo luogo, per il merito della scelta stessa. Allearsi con chi ha promosso, sostenuto e difeso le politiche di Salvini, solo per impedire a Matteo Salvini in persona di continuare a governare, è un paradosso, ma, soprattutto, è indice di un partito che ha totalmente smarrito la propria identità, tanto da essere disposto a rendersi conciliante e a transigere su battaglie combattute fino a poche ore prima (come il reddito di cittadinanza, quota 100, le capacità e l'affidabilità del premier Conte...»).

Una condizione per due consiglieri (entrambi ex asses-

La segretaria: «Scelta inevitabile, purtroppo inascoltato l'appello fatto a Nicolussi»

VIMERCATE (tlo) «Un passaggio inevitabile alla luce dell'adesione di Mascia e Nicolussi ad un altro partito». Questo il commento di **Franческа Crippa**, segretaria cittadina del Partito democratico, all'annuncio dell'intenzione dei due ex esponenti del Pd di voler uscire definitivamente dal gruppo consiliare dei Democratici per creare il gruppo di «Azione».

«Si tratta della scelta migliore in queste condizioni alle quali, però, non avremmo voluto arrivare - ha aggiunto Crippa - Spiace anche che Nicolussi in particolare, nono-

sori della precedente Giunta di centrosinistra) inaccettabile. «Noi, che conosciamo il M5S e che da 4 anni cerchiamo di contrastare la sua arroganza e la sua incapacità amministrativa, mascherata da una forza comunicativa illusoria e adulatoria, non abbiamo accettato questo cambio di passo - proseguono - Ma, evidentemente, non solo noi abbiamo avvertito il disagio. Anche parlamentari e senatori hanno sentito che il PD non era più casa loro e alcuni di loro si sono rimessi in gioco, nel tentativo di offrire agli italiani una proposta al-

ternativa a quella populista, nella cui rete è caduto, purtroppo, anche il PD». Da ciò la decisione di sponare la battaglia di Calenda, aderendo ad «Azione», di cui per altro Mascia è una delle promotrici a livello nazionale. «Una proposta di centrosinistra, che sia chiaro: competente, concreta e coraggiosa, che non insegue i falsi miti della partecipazione e dell'uno vale uno, ma che mette al centro la persona, la crescita e l'uguaglianza sociale - proseguono - Per questi motivi, abbiamo scelto di aderire e di dare vita in Consiglio

stante sia stato eletto grazie al Pd, non abbia accolto l'invito del direttivo a compiere un passo indietro anche per consentire che il partito avesse la giusta rappresentanza in Consiglio. Ora, pur essendo abbondantemente il primo partito della città, avremo un solo consigliere». Crippa ribadisce comunque la volontà di continuare a collaborare. «Azione fa parte del centrosinistra - ha concluso - Quindi se vorrà sedersi al tavolo del centrosinistra, anche in vista delle elezioni del 2021, sarà benvenuto».

comunale al gruppo di «Azione», di Carlo Calenda: uno dei pochi esponenti politici nazionali che, a nostro avviso, ha dimostrato in questi anni coerenza, coraggio e schiettezza».

I due non nascondono le difficoltà che questa scelta comporterà per il centrosinistra di Vimercate e per il Pd in particolare. Partito democratico che, pur essendo nettamente il primo partito della città (dato confermato anche alle ultime Europee), sarà rappresentato da gennaio da una sola consigliera, **Vittoria Gaudio**.

«Siamo consapevoli dei disagi e delle difficoltà che la nostra scelta recherà al Partito Democratico, con cui abbiamo da subito avuto un confronto vivace, a volte duro, ma sempre trasparente e rispettoso - spiegano ancora Mascia e Nicolussi che ribadiscono comunque la fedeltà al centrosinistra - Però, a un anno dalla fine del mandato del sindaco Sartini, riteniamo di avere il dovere (sancito dalla Costituzione) di portare a termine il compito per cui siamo stati eletti dai cittadini: quello di vigilare sull'operato dell'Amministrazione in carica e di farci promotori di proposte per la città di Vimercate e per i suoi cittadini, nell'ambito del programma di mandato della coalizione di centrosinistra, con cui siamo presentati alle elezioni del 2016. Il fatto, quindi, di costituire oggi un altro gruppo in Consiglio e di avere aderito a livello nazionale ad «Azione» non scalfisce e non scalfirà minimamente la nostra volontà e il nostro impegno a continuare a lavorare con il PD, con Vimercate Futura - gruppi presenti in Consiglio - e con le altre forze della coalizione di centrosinistra, con la lealtà e con l'impegno di sempre. Non solo per portare a termine il mandato ricevuto, ma anche, e soprattutto, perché vorremmo costruire insieme al PD e alle altre forze civiche di centrosinistra una nuova proposta per il 2021, per il bene della nostra città, perché questo, lo sappiamo, è il fine ultimo che ci accomuna».